

IMAGING NEI SASSI 2012

Aggiornamenti in Patologia Muscolo-Scheletrica

LE MALATTIE ARTICOLARI REUMATICHE

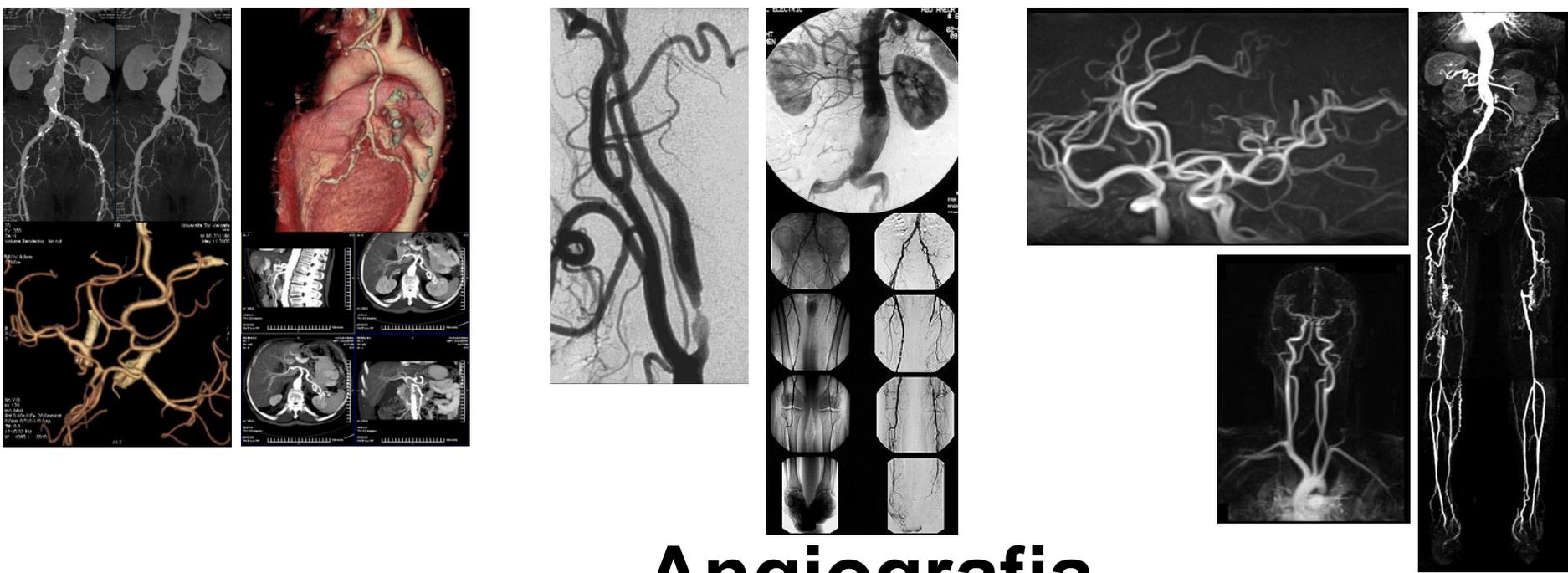
MATERA, 28-29 SETTEMBRE 2012



Nuove esperienze nello studio dell'apparato circolatorio

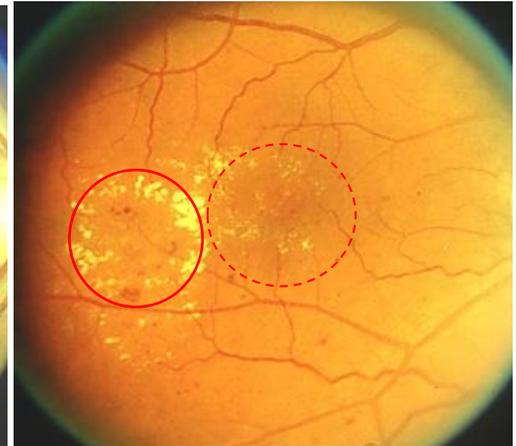
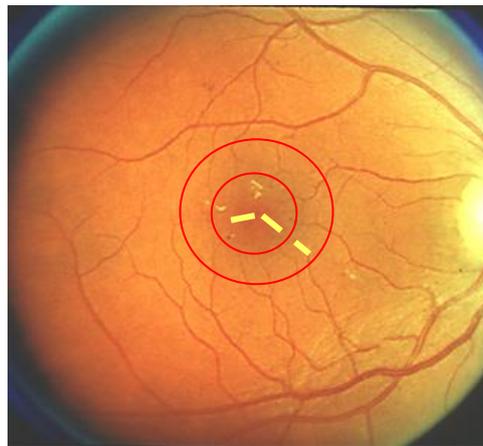
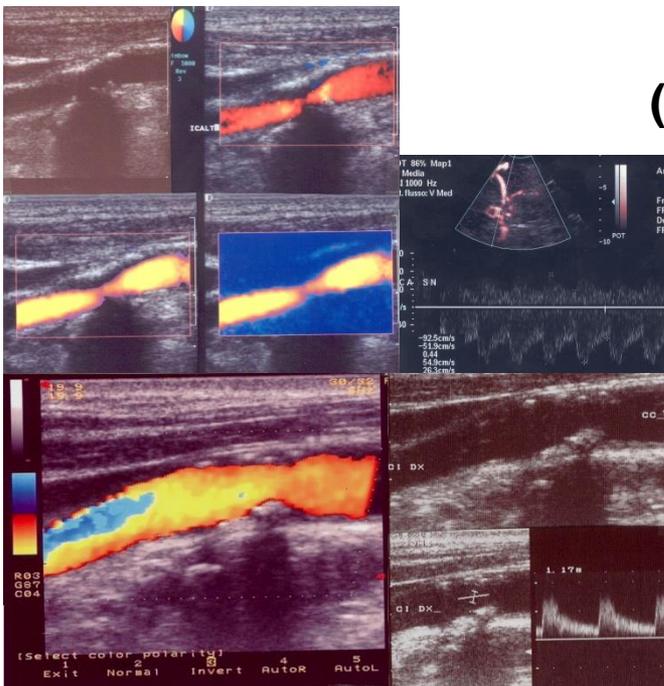
Francesco Paolo SELLITTI

Dipartimento di Neuroscienze – Neuroradiologia
Università di Torino



Angiografia

(rappresentazione/visualizzazione
del sistema vascolare)





Johann Cristian DOPPLER descrisse l'omonimo fenomeno fisico nel **1843**



Il fenomeno fisico della piezoelettricità venne osservato e studiato in Francia dai fratelli Pierre e Jacques CURIE nel **1880**

Pierre Curie 1859-1906



Shigeo SATOMURA (Giappone) nel **1957** applicò il fenomeno fisico allo studio della circolazione sanguigna (Together with [Ziro Kaneko](#), they constructed the doppler flowmeter to measure the doppler noise from these blood vessels. These works were part of Satomura's Dr. Med. Sci. thesis which he presented in November 1959)

In seguito FRANKLIN T.D. nel **1961**, Mac LEOD e POURCELOT nel **1967** contribuirono al perfezionamento della metodica ultrasonografica applicata allo studio dell'apparato circolatorio.

Wild, J.J. and Reid, J.M. (1952) Application of echo-ranging techniques to the determination of structure of biological tissues. Science 115:226-230.

Donald, I., MacVicar, J. and Brown, T.G. (1958) Investigation of abdominal masses by pulsed ultrasound. Lancet 1:1188-1195.

Inizio diffusione della metodica ultrasonografica può essere fissato intorno agli **anni '70 del '900** (immagini bianche e nere senza o poca tonalità di grigi)

E' una nuova esperienza lo studio dell'apparato circolatorio con metodica ultrasonografica?

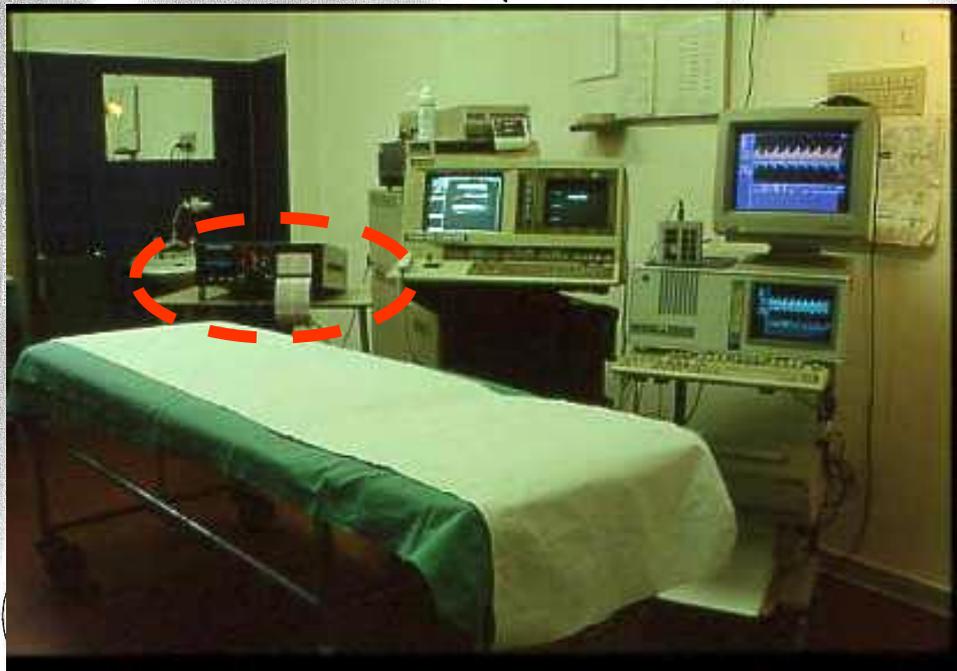
NO !

Lo è per il TSRM?

NI ?



LA SPETTROSCOPIA A RISONANZA MAGNETICA: PRINCIPI FISICI



ULTRASONOLOGIA: 15 anni della nostra esperienza

Ultrasuoni

F. P. SELLITI, A. BEUX, F. CAUDA
 Neuroradiologia Università di Torino
 A.S.O. San Giovanni Battista di Torino

Sin dal 1988, quando il collega Francesco Paolo Sellitti si "avventurò" nello studio e nella conduzione d'indagini ultrasonografiche, il gruppo tecnico di radiologia della nostra U.O.A.D.U. ha eseguito personalmente, in collaborazione con il medico neuroradiologo, gli esami doppler, ecocolor Doppler e color-power-angiography (CPA) dei vasi epiaortici ed intracranici. Questo è stato possibile grazie al "coraggio" e alla convinzione della bontà della scelta che hanno avuto i nostri medici: Antonio Riva, Sergio Duca, William Liboni, Maurizio Bracchi e, soprattutto, il Prof. Gianni Boris Bradac (Direttore del nostro servizio) ai quali è rivolto la nostra gratitudine. Altri colleghi Tsrsm, così come i colleghi tecnici di neurofisiopatologia, sia a Torino sia in altre città, a tutt'oggi, eseguono indagini con la metodica ultrasonografica.

dica doppler forniscono informazioni funzionali (flussimetriche):

Tecnologie e metodica	Tipo informazione
Ecografica, Doppler	Morfologica Funzionale

Nell'ambito delle indagini ecografiche rientra quella ecodoppler. Quest'ultima consente lo studio dei vasi sovraortici ed il riconoscimento delle strutture vascolari indagate mediante l'individuazione e la caratterizzazione di eventuali alterazioni di parete e la descrizione del flusso ematico al loro interno. La tecnologia e la metodica ecografica consentono l'acquisizione delle informazioni morfologiche mentre la tecnologia e la meto-

Come è facilmente intuibile, le innovazioni tecnologiche hanno modificato e/o integrato la metodica d'indagine. Inizialmente era eseguita con apparecchiature doppler dotate di sonde (penne) ad onda continua, di 4-8 MHz, che fornivano rappresentazioni grafiche della velocità di flusso

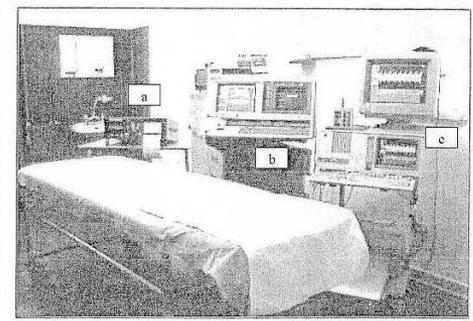


Fig. 1 - sala ultrasonologia vascolare con apparecchio doppler CW a), ecodoppler B/N con sonde meccaniche b); doppler: transcranico ad analisi spettrale a colori c).

Menu principale

URP

Posta Elettronica Certificata

Trasparenza, valutazione e merito

Concorsi

Bandi di gara

Bilanci

Albo pretorio

Modulistica online

L'Azienda

- ▶ Comitato Consultivo Zonale

- ▶ Adempimenti

- ▶ Redazione

- ▶ Accessibilità

- ▶ Eventi

- ▶ Agenda appuntamenti

- ▶ Carta etica aziendale

- ▶ Area riservata

Servizi per i cittadini

Servizi di egovernment di futura attivazione

Ricerca ...

Cerca nel sito

avvia la ricerca

home > l'azienda > ospedale regionale > reparti > chirurgia vascolare

Chirurgia Vascolare e Angiologia - Staff

L'équipe Medica:

- Direttore della Struttura Complessa

- Dottor Flavio Peinetti

- Dirigenti Medici

- [Dottor Marco Bacchieri Cortesi - curriculum \(PDF - 91 KB\)](#)

- [Dottor Nicola Bellini - curriculum \(PDF - 57 KB\)](#)

L'équipe tecnica

- Tecnici di Fisiopatologia Vascolare

- Rossi Paola - Romagnoli Stefania - Roveyaz Marisa - Strazzanti Sebastiano - Barailler Ilaria - Baldo Silvia

Operatori socio - sanitari (O.S.S.)

- Audino Giuseppina - Dainese Cristina - Martignone Claudia - Bisaccia Tanina - Carrera Elena - Diano Franca - Zumaglino Laura

Personale amministrativo

- Perfetti Maria Luisa - Menin Erica - Laurencet Corinne - Ceravolo Maria Antonietta

Galleria fotografica



Menu contestuale

Chirurgia vascolare

- ▶ Staff

- ▶ Degenza

- ▶ Diagnostica

- ▶ Attività ambulatoriale

- ▶ ...

dal 1990

**E' una nuova esperienza lo studio
dell'apparato circolatorio con metodica
ultrasonografica?**

NO !

La si può ritenere nuova per il TSRM?

SI !

.... e allora?

**Lo scopo di questa presentazione è quello
di provare ad analizzare questo dato di fatto
e proporre una visione prospettica praticabile.**

Legge 25/1983 LEGGE N. 25 - 31 Gennaio 1983

Art. 4

L'art.11 della legge 4 agosto 1965, n.1103, è sostituito dal seguente:"Art 11 –

I tecnici sanitari di radiologia medica, ovunque operanti, collaborano direttamente con il medico radiodiagnosta, radioterapista e nucleare per lo **svolgimento di tutte le attività collegate con la utilizzazione** delle radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali **delle energie termiche e ultrasoniche**, nonché della risonanza nucleare magnetica, **aventi finalità diagnostiche, terapeutiche, scientifiche e didattiche**. In particolare:a) i tecnici sanitari di radiologia medica nella struttura pubblica e privata **attuano le modalità tecnico-operative ritenute idonee alla rilevazione dell'informazione diagnostica ed all'espletamento degli atti terapeutici, secondo finalità diagnostiche o terapeutiche** e le indicazioni fornite dal medico radiodiagnosta, radioterapista o nucleare che ha la facoltà dell'intervento diretto ed in armonia con le disposizioni del dirigente la struttura;b) il tecnico sanitario di radiologia medica è tenuto a svolgere la propria opera nella struttura pubblica e privata, nei settori o servizi ove l'attività radiologica è completamente all'esercizio clinico dei medici non radiologi, secondo le indicazioni del medico radiologo;c) **i tecnici sanitari di radiologia medica assumono la responsabilità specifica tecnico-professionale degli atti a loro attribuiti"**.

PROFILO PROFESSIONALE TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

ART. 1

1) Omissis

2) Il tecnico sanitario di radiologia medica è **OPERATORE sanitario abilitato a svolgere**, in conformità a quanto disposto dalla LEGGE 31 Gennaio 1983, N° 25, **in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso** di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, **di energie** termiche, **ultrasoniche**, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica.

D.M. 4 luglio 1996 - DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA (TSRM): ORDINAMENTO DIDATTICO del T. S. R. M.

1.2 - il corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di svolgere, al sensi del D.M. 26.9.1994 n. 746 e in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983 n. 25, **in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso** di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, **di energie** termiche, **ultrasoniche** di risonanza magnetica, nonché gli interventi per la protezione fisica e dosimetrica.

Decreto 22 ottobre **2004**, n.270 modifiche al Decreto 3 novembre **1999**, n.509
Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.

Art. 3. Titoli e corsi di studio

1. Le università rilasciano i seguenti titoli:

a) laurea (L);

4. Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali

5. L'acquisizione delle conoscenze professionali, di cui al comma 4 é preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge e dell'Unione europea e di quelle di cui all'articolo 11, comma 4.

Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009

Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie

L/SNT/3 Classe delle lauree in PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

..... i laureati nella classe,, **devono raggiungere le competenze professionali** di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

I laureati, **devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali**

La parola 'competenza' deriva dal latino "cum petere": chiedere insieme, pretendere ...

competenza s. f. [dal lat. tardo *competentia*, der. di *competere* «competere»]. – 1. a. L'essere competente; idoneità e autorità di trattare, giudicare, risolvere determinate questioni. (Vocab. Treccani)

competente

competente agg. e s. m. e f. [dal lat. *compētens* -entis, part. pres. di *competere* (v. *competere*) e agg.]. – 1. a. Che ha capacità o autorità di esercitare un determinato ufficio, di esprimersi su determinate questioni;

Sono descritti diversi modelli delle competenze

ISFOL

L'ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori è un ente nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

**Nel 2003 l'ISFOL avvia il progetto di ricerca OAC:
"Organizzazione, Apprendimento, Competenze"
Il progetto è stato realizzato nel periodo 2004-2008.**



L'ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori è un ente nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

4 APPROCCI FONDAMENTALI ALL'ANALISI DELLE COMPETENZE **SECONDO L'ISFOL**

4° L'approccio del *bilan de competences* (bilancio della competenze)

Qui il **concetto di competenza** **ricomprende** tutta la gamma degli elementi classificati dall'ISFOL (**competenze di base, competenze trasversali, competenze tecnico-professionali**),

modello ISFOL delle competenze' (ISFOL 1998), che distingue fra:

Competenze di base: conoscenze di carattere generale e **capacità tecniche fondamentali per l'occupabilità e il diritto di cittadinanza** che tutti i cittadini dovrebbero avere, quali ad esempio **parlare inglese, saper usare un computer, saper cercare lavoro, sapere analizzare il funzionamento di un'impresa e conoscenze relative al diritto del lavoro e sindacale**;

Competenze trasversali: capacità trasversali, vale a dire non connesse a una specifica attività o posizione lavorativa, e che possono essere pertanto applicate in più ambiti lavorativi e di vita. Le competenze trasversali identificate da ISFOL sono:

diagnosticare, relazionarsi, affrontare;

Competenze professionali: l'insieme delle **conoscenze** e delle **capacità connesse all'esercizio efficace** di determinate **attività professionali** nei diversi comparti/settori; sono **costituite dalle conoscenze (i 'saperi')** e dalle **tecniche operative 'specifiche' di una certa attività professionale** che il soggetto deve presidiare per poter 'agire con competenza'.

www.bolognaprocess.it

BOLOGNAPROCESS

IL PROCESSO DI BOLOGNA

DOCUMENTI AREE TEMATICHE ATTIVITÀ ARTICOLI E IMMAGINI PUBBLICAZIONI CONTATTI LINKS AREA DI LAVORO

Questo sito, costruito con la collaborazione dell'Agenzia Nazionale LLP/Erasmus costituisce uno degli strumenti adottati dai Promotori di Bologna italiani per la diffusione delle informazioni sul Processo di Bologna nell'ambito del mondo accademico italiano.

Riportiamo in questa prima sezione una **breve presentazione del Processo di Bologna e dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore** in generale, che dovrebbe costituire una lettura preliminare per chi intenda accostarsi al tema senza averlo precedentemente approfondito o desideri un documento breve da utilizzare per un'informazione di base all'interno del proprio Ateneo.



Novità

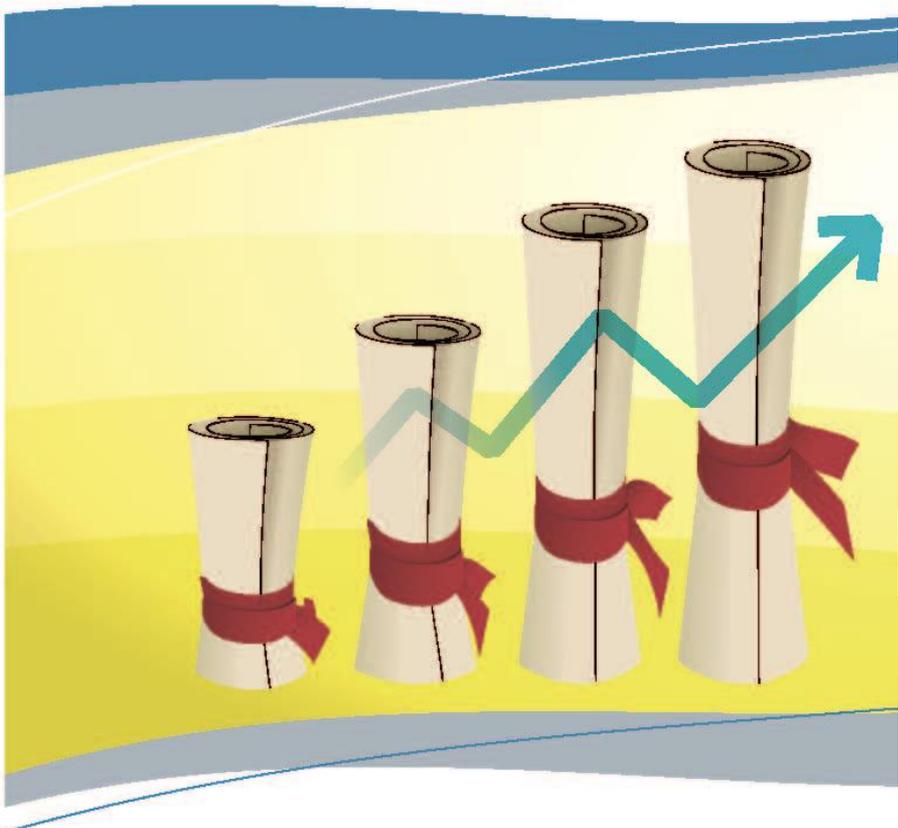
- La conversione dei voti secondo la nuova Guida ECTS: il progetto europeo EGRACONS e le nuove tabelle di distribuzione dei voti, Roma, La Sapienza 26 settembre 2012
- Comunicato di Bucharest (2012)
- Versione italiana Standards e Linee Guida europei

Il Processo Di Bologna :

è un processo di riforma a carattere europeo che si propone di realizzare lo **Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore**. Si basa su un **accordo intergovernativo di collaborazione** formalmente sottoscritto nella Conferenza interministeriale tenuta a Budapest e Vienna nel marzo 2010. L'iniziativa era stata lanciata come Processo di Bologna alla conferenza dei ministri dell'istruzione superiore che si era tenuta a Bologna **nel giugno 1999** ed era stata ispirata dall'incontro dei Ministri di **Francia, Germania, Italia e Regno Unito del 1998 (attualmente 47)**.

L'obiettivo perseguito è che entro il 2010 (data limite spostata ora al 2020) i sistemi di istruzione superiore dei paesi europei e le singole istituzioni siano organizzati in maniera tale da garantire, tra l'altro:

- l'introduzione di un sistema di titoli comprensibili e comparabili (il sistema a tre cicli di primo, secondo e terzo livello) con il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio;
- la trasparenza dei corsi di studio attraverso un comune sistema di crediti basato sul carico di lavoro e i risultati di apprendimento, e attraverso il Diploma Supplement (descrizione titolo in modo comprensibile e correlato ai titoli europei);
- la possibilità concreta per studenti e laureati di proseguire agevolmente gli studi o trovare un'occupazione in un altro paese europeo;
- l'offerta di un'ampia base di conoscenze di alta qualità per assicurare lo sviluppo economico e sociale dell'Europa.



ECTS
European Credit Transfer System
Sistema europeo per l'accumulazione ed il trasferimento dei crediti

Guida per l'utente

ECTS - Guida per l'utente

La stampa della presente Guida è avvenuta a cura di:
Clara Grano e Alessia Ricci, Agenzia Nazionale LLP/Erasmus,
con la collaborazione degli Esperti Italiani del Processo di Bologna
che hanno curato la revisione linguistica

Roma, Marzo 2010
Campagna di Informazione sul Processo di Bologna 2009-2011



Figura 1 – “Risultati di apprendimento” e “competenze” nei contesti europei dell’Istruzione Superiore

Con riferimento ai concetti di **“risultati di apprendimento” e “competenze”** esiste in Europa una grande varietà di termini, con diverse sfumature di significato, generalmente utilizzati in contesti di riferimento diversi. Essi **sono comunque sempre correlati a ciò che lo studente dovrà conoscere, comprendere ed essere in grado di fare a conclusione di un’esperienza di apprendimento.** La diffusione di tali termini fa parte del cambiamento di paradigma che colloca la **persona che apprende al centro dei percorsi formativi di Istruzione Superiore.** **Tale cambiamento di paradigma costituisce il fondamento dello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore, del Processo di Bologna e dell’ECTS.**

1. Nel Quadro dei Titoli per lo Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore (Quadro di Bologna), i risultati di apprendimento (comprese le competenze) sono considerati il risultato complessivo del processo di apprendimento. Il Quadro si fonda sui “Descrittori di Dublino” elaborati dal gruppo di lavoro Joint Quality Initiative. Tali Descrittori consistono in formulazioni generali delle aspettative tipiche o dei **livelli di competenza previsti per i tre cicli di Bologna.** In questo caso, il termine competenza è usato in senso ampio, e **consente di graduare di abilità e capacità.** (<http://www.bologna-bergen2005.no/>)

2. Il Quadro europeo dei Titoli per l'apprendimento permanente distingue invece tra conoscenze, abilità e competenze sulla base della seguente definizione:

“per competenza si intende l’abilità comprovata nell’utilizzare le conoscenze, le capacità e le abilità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo dei Titoli, la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia”.

In questo caso, al termine competenza viene assegnato un campo semantico più ristretto: quello di

capacità di trasferire la conoscenza nella pratica

(http://ec.europa.eu/education/index_en.htm).



DATI GENERALI DEL CORSO

TITOLO:
ECOGRAFIA INFERMIERISTICA: ASPETTI TEORICO-PRATICI

TIPOLOGIA CORSO: PFA DURATA: 8 ore QUOTA ISCRIZIONE NO SI

LUOGO SVOLGIMENTO: AULE DIDATTICHE - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MAGGIORE CORSO MAZZINI, 18 NOVARA

PROGETTISTA:

DESTINATARI

AREA SANITARIA: INFERMIERE

PROGRAMMA

GIORNATA 1

SESSIONE	1	INIZIO	8:30	FINE	13:00
8:30 - 8:45 (15 minuti)					
Metodo didattico	CONFRONTO/DIBATTITO FRA DISCENTI ED ESPERTO/DOCENTE/RELATORE				
Argomento	PRESENTAZIONE DEL CORSO E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI				
Docenti	BOBBIO FLAVIO ANTONIO				
8:45 - 10:00 (1 ora e 15 minuti)					
Metodo didattico	LEZIONI E RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO				
Argomento	L'ECOGRAFO: PRINCIPI FISICI DI FUNZIONAMENTO L'IMMAGINE ECOGRAFICA E SUA INTERPRETAZIONE: ASPETTI TEORICI				
Docenti	BOBBIO FLAVIO ANTONIO				
10:00 - 11:00 (1 ora)					
Metodo didattico	LEZIONI E RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO				
Argomento	ANATOMIA TOPOGRAFICA ED ECOGRAFICA DEL SISTEMA VENOSO DEGLI ARTI SUPERIORI ED INFERIORI E DELLA VESCICA				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				
11:00 - 12:30 (1 ora e 30 minuti)					
Metodo didattico	PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DI PROBLEMI O DI CASI CLINICI IN SEDUTA PLENARIA				
Argomento	COMUNICAZIONI DI ESPERIENZE				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				
12:30 - 13:00 (30 minuti)					
Metodo didattico	DIMOSTRAZIONI TECNICHE SENZA ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DEI PARTECIPANTI				
Argomento	DISCUSSIONE CON ESPERTI				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				

SESSIONE	2	INIZIO	14:00	FINE	17:30
14:00 - 15:00 (1 ora)					
Metodo didattico	LEZIONI E RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO				
Argomento	ECOGRAFIA INFERMIERISTICA: RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E DEONTOLOGICA				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				
15:00 - 16:00 (1 ora)					
Metodo didattico	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE O TECNICHE				
Argomento	CONOSCERE LO STRUMENTO E LA GESTIONE OPERATIVA				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				
16:00 - 17:00 (1 ora)					
Metodo didattico	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE O TECNICHE				
Argomento	DALLA TEORIA ALLA PRATICA: L'APPLICAZIONE DIRETTA ASSISTENZIALE				
Docenti	ARRENI ANTONELLA				
17:00 - 17:30 (30 minuti)					
Metodo didattico	VERIFICA APPRENDIMENTO				
Argomento					
Docenti	ARRENI ANTONELLA				

COMITATO SCIENTIFICO

Dr. G. Cianconi, Dr.ssa E. Crociani, Dr. F. Ercolani,
Dr. S. Mandetta, Dr. F. Soleo

COORDINATORE SCIENTIFICO

Dr. ssa E. Crociani

FACULTY

Franco Cavaliere: UOC Cardioanestesia e Terapia
Intensiva Cardiocirurgia UCSC - Policlinico Gemelli -
ROMA

Alessia Certo: UOC Radiologia - Osp. G.B. Grassi -
OSTIA

Giovanni Cianconi: UOC Anestesia - Rianimazione e
Terapia Subintensiva - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Emma Crociani: UOC Anestesia - Rianimazione e
Terapia Subintensiva - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Vincenzo De Feo: UOC Medicina - Osp. G.B. Grassi -
Ostia

Franco Ercolani: UOC Medicina - Osp. G.B. Grassi -
OSTIA

Daniele Frattarelli: UOC Nefrologia - Osp. G.B. Grassi
- OSTIA

Anna Lantieri: UOC Radiologia - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Saverio Mandetta: UOS Ecografia interventistica -
UOC Medicina - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Riccardo Margheriti: UOS Angiologia - UOC Medicina
- Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Giuseppe Nardi: UOC Shock e Trauma - Osp. San
Camillo - ROMA

Angela Nieddu: UOC Anestesia - Rianimazione e
Terapia Subintensiva - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Antonella Paradiso: UOC Medicina - Osp. S. Eugenio -
ROMA

Giuseppe Passero: UOC Anestesia - Rianimazione e
Terapia Subintensiva - Osp. G.B. Grassi - OSTIA

Gian Paolo Sala: Angiologia - UOC Medicina - Osp.
G.B. Grassi - OSTIA

Flavio Soleo: UOD Medicina d'urgenza - Osp. G.B.
Grassi - OSTIA

Luigi Tritapepe: UOD Anestesia e Terapia Intensiva in
Cardiocirurgia - Policlinico Umberto I La Sapienza -
ROMA

INFORMAZIONI GENERALI

- Il Convegno di rivolge a: **Anestesisti-Rianimatori, Internisti, Cardiologi, Medici di emergenza ed Infermieri.**
- L'iscrizione è **gratuita** ed a numero chiuso (**max 40 partecipanti**). Avranno precedenza le Preiscrizioni inviate mediante posta elettronica o fax alla Segreteria Organizzativa.
- Sono previsti crediti ECM per le categorie di **Medico Chirurgo ed Infermiere.**

PATROCINI

AAROI-EMAC • FADOI • GAVECELT
ORDINE DEI MEDICI DI ROMA • SIMEU
WINFOCUS

CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI

ALSE MEDICA • BARD • BRACCO IMAGING
ESAOTE • VYGON

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER

C&C

Comunicazione Eventi Congressi s.r.l.
Via delle Vigne, 42 - 00148 Roma
Tel. 06.60210638 - 06.65192185
Fax 06.6551406
info@cecongressi.com - www.cecongressi.com

IN COLLABORAZIONE CON IL PROVIDER

Dott.ssa Annarita Barbacane
UOC Medicina - Ospedale G.B. Grassi
Tel./Fax: 06.56482032

Stampa: GILEGRAF srl - Roma



GLI ULTRASUONI IN EMERGENZA E NEL PAZIENTE CRITICO dall'Ecografia d'organo alla "Point-of-care"



Roma, 29-30 settembre 2011

Aula L. Sinibaldi
OSPEDALE G.B. GRASSI
Lido di Ostia (Roma)

In Emergenza e nel paziente critico la diagnostica deve essere rapida, precisa e spesso, a causa della instabilità del paziente, "bed side".

L'esame ecografico di diversi distretti corporei permette di identificare con rapidità le patologie potenzialmente responsabili di morte precoce, di razionalizzare l'iter diagnostico, di monitorizzare l'evoluzione clinica e di ridurre le complicanze delle manovre invasive.

PROGRAMMA

29 SETTEMBRE 2011

MATTINA

- 8.30** Registrazione partecipanti
- 9.00** Saluto delle autorità e presentazione del convegno

1ª SESSIONE

L'Ecografo come fonendoscopio del III millennio: Rivoluzione o Infatuazione?
Moderatori: G. CIANCONI - F. ERCOLANI

- 9.15** Nozioni di Anatomia ecografica
G. PASSERO
- 9.45** *Letture:*
Ecocardiografia in Rianimazione
L. TRITAPEPE
- 10.15** Ecografia pleuro-polmonare
S. MANDETTA

BREAK

- 11.00** Ecografia nelle urgenze:
- gastroenterologiche - A. LANTIERI
- uronefrologiche - D. FRATTARELLI
- 12.00** Ecografia nelle urgenze e nelle emergenze vascolari
R. MARGHERITI

LIGHT LUNCH

POMERIGGIO

- 14.30** Manovre eco-assistite (accessi vascolari centrali e periferici, paracentesi, toracentesi...)
E. CROCIANI
- 16.30** Skill stations con **tutor**
S. MANDETTA - E. CROCIANI - G.P. SALA - D.FRATTARELLI
- Esercitazione di ecografia toracica addominale e vascolare
- Esercitazione con phantom

30 SETTEMBRE 2011

MATTINA

2ª SESSIONE

L'Emergenza
Moderatore: F. SOLEO

- 9.00** *Letture:*
Modello organizzativo dell'Emergenza:
HUB e SPOKE
G. NARDI - A. NIEDDU

- 9.45** L'ECOSCOPIA ed il Trauma Grave: la filosofia dell'ecografia "point of care"
E. CROCIANI

BREAK

- 11.00** L'Eco FAST A-B-C-D-E
A. CERTO - E. CROCIANI - G. PASSERO
- 12.00** L'Ecografia con Mezzo di Contrasto
S. MANDETTA

LIGHT LUNCH

POMERIGGIO

3ª SESSIONE

L'Ecografia nel paziente critico
Moderatore: A. PARADISO

- 14.30** *Letture:*
Monitoraggio emodinamico ecoguidato del paziente critico
E. CAVALIERE
- 15.00** L'Eco FAST-CRASH: applicazioni cliniche
- Dispnea - G. PASSERO
- Shock - S. MANDETTA
- Dolore toracico - V. DE FEO
- Arresto cardiaco e periarresto - E. CROCIANI
- 17.30** Questionario valutativo ai fini ECM e termine lavori

Informazioni Generali

Sede

Aula Multimediale "L. Carlini"
Clinica Oculistica Ospedali Riuniti
Viale L. Paste - 71100 Foggia

Iscrizione al Corso (IVA 7.1% inclusa)

La quota di iscrizione per il presente Corso, a numero chiuso, è di € 181,50 e dà diritto a: partecipare alle sessioni scientifiche, light lunch, lotte congressuale e attestato di partecipazione.

Si prega di inviare l'adempimento richiesto alla Segreteria Organizzativa allegando la relativa copia del pagamento effettuato.

Modalità di pagamento

Il pagamento dovrà essere versato contestualmente alla domanda di iscrizione mediante:

- Assegno non trasferibile intestato a:
Centro Italiano Congressi CIC Sud
- Banche Bancarie Intestate a:
Centro Italiano Congressi CIC Sud
Banca Popolare del Mezzogiorno - Via A. Gramsci, 66 - Bari
IBAN IT3010525684000000000907091

Si prega di specificare la causale del versamento.

Accreditamento ECM

Per il presente Corso, a numero chiuso, sono stati assegnati n. 17,1 crediti formativi ECM del Ministero della Salute per n. 40 Ginecologiche. Il rilascio della certificazione è subordinato alla partecipazione effettiva all'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento.

Accesso ECM e al partecipazione

La consegna degli attestati avverrà solo e soltanto al termine del corso.

Segreteria Scientifica

Luigi Nappi - Antonella Del Bianco
U.O. di Ginecologia ed Ostetricia Universitaria
Università degli Studi, Foggia
Tel. 0881/733872 - 349/1757154
Email: nappluigi@ospedaliunitifoggia.it

Segreteria Organizzativa

Viale
Tel. 0881/733872
Email: segreteria@ospedaliunitifoggia.it

P
A
T
R
O
C
I
N
I

R
I
C
H
I
E
S
T



Associazione Ginecologi Universitari Italiani



Società Italiana di Ecografia
Ostetrica, Ginecologica e
Metodologia Biologica



SIGO
SOCIETÀ ITALIANA
DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA



Società Italiana di Medicina Perinatale



Università degli Studi
di Foggia



Ospedali Riuniti
Foggia

CORSO DI ECOGRAFIA PER OSTETRICHE

Presidenti
Salvatore Russo, Pantaleo Greca

Direttore del Corso
Carlo Napolitano



COLLEGAMENTO AL PROGRAMMA

012
rdia™
uniti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Decreto R. 109/2011

**BANDO DI AMMISSIONE AL
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN**

***“ECOGRAFIA OSTETRICA E METODICHE PRENATALI
PER OSTETRICHE”***

Anno Accademico 2011/2012 – 2012/13

NUMERO MINIMO DI POSTI DISPONIBILI	NUMERO MASSIMO DI POSTI DISPONIBILI	QUOTA DI ISCRIZIONE TOTALE
15	30	€ 3.000,00 ¹

REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al Master i possessori della Laurea in Ostetrica, appartenente alla Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o (Classe L/SNT1)

Possono accedere al Master anche possessori di titolo universitario conseguito anteriormente all'attivazione del Corso di Laurea di cui sopra o di diploma ad esso equipollente ai sensi dell'art.4 della legge 26.2.1999, n.42.

AMI - STANDARD OF CARE: un modello certificato

GISSI BAV: sinergia tra Cardiologia e Cardiochirurgia

Iniziative ESC per la prevenzione

Il nuovo sistema ECM

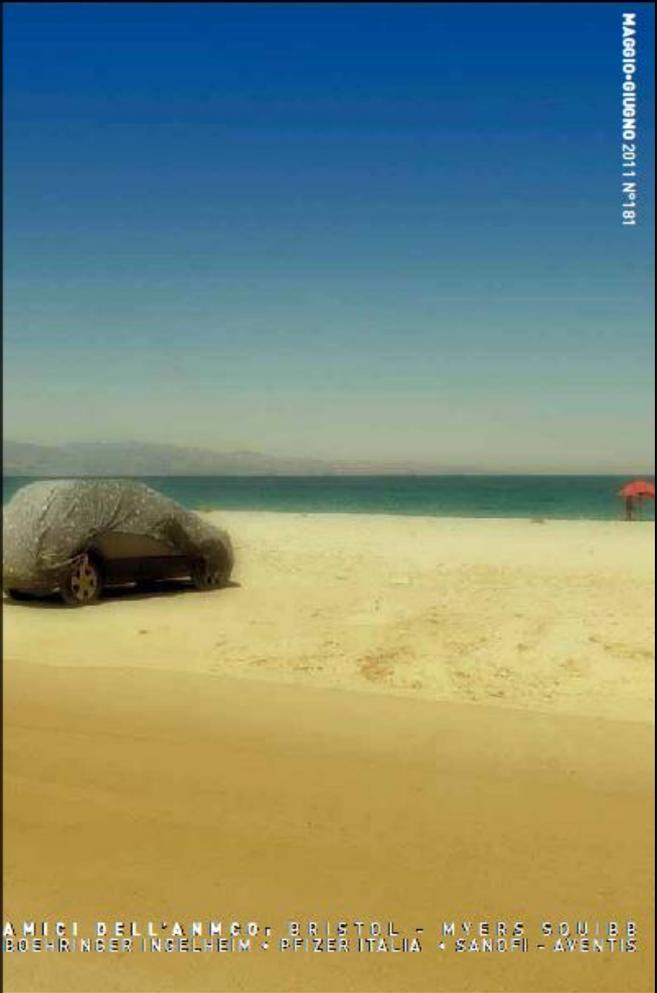
Cardionursing 2011: cosa portiamo a casa

Al via il Progetto LASCIA

Il malato immaginato e la medicina senza limiti

Laboratorio di Ecocardiografia: in scena il Sonographer

Il cuore nell'antica Grecia



MAGGIO-GIUGNO 2011 | N° 181

AMICI DELL'ANMCO: BRISTOL - MYERS SQUIBB
BOEHRINGER INGELHEIM • PFIZER ITALIA • SANDOZ - AVENTIS

Organizzazione di un Laboratorio di Ecocardiografia: *un ruolo centrale per le immagini e per il Sonographer*

Una scelta organizzativa all'insegna della qualità e dell'efficienza

DI MARCO CAMPANA E CLAUDIO CUCCIA

Abbiamo tutti vissuto l'esperienza dell'ecocardiografista indovino, chiuso nella buia spelonca che, con la sonda magica, determinava il destino del paziente analizzando ombre che solo lui vedeva, e di cui si peritava di dar solenne interpretazione. L'ecocardiografia è ripetersi per anni una metodica diagnostica più simile al vaticinio che all'oggettiva valutazione del danno cardiaco: oggi si può assistere a discussioni in cui chi "non si sente nessun soffio!" "ha un'insufficienza mitralica di grado severo!". In realtà sappiamo da tempo che i soffi e i reperti ecocardiografici sono variabili non solo per l'insufficienza di ecocardiografisti e clinici, ma anche per variazioni reali nel corso della malattia.

Variazioni ecocardiografiche: fidarsi è bene, non fidarsi è meglio?

Che l'ecocardiografia sia una metodica di cui l'operatore - dipendente è in un luogo comune e verità incontrovertibile è così come è vero che i tentativi di quantificazione hanno finora fornito stime approssimative. Conoscere bene i limiti entro i quali si muo-



che i Cardiologi (e i Cardiochirurghi) imparino ad analizzarle e interpretarle così come fanno o dovrebbero fare per ECG, Rx torace, TC, RMN, Scintigrafie, Coronarografie, ecc. Il progetto deve necessariamente coinvolgere la Direzione dell'Ospedale. La formazione dei Sonographer non prescinde dalle aspirazioni e dalle esigenze dei candidati oltre che dal curriculum formativo. Non si tratta infatti di un lavoro di "assistente tecnico" mero "supporto tecnico" al cardiologo, ma di un percorso che porta il Sonographer e il Cardiologo ecocardiografista a un lavoro di tipo simbiotico di cui si trovano difficilmente esempi nella stessa portata, considerata "operatore - dipendenza" metodica. Per la formazione dei Sonographer abbiamo optato per il percorso della Certificazione di Competenza S.I.E.C. (www.SIEC.it) che prevede alcune settimane di frequenza presso il laboratorio di Ecocardiografia. Per la formazione dei Sonographer, oltre a un'adeguata formazione scientifica universitaria, sono necessarie una formazione cardiologica e un'approfondita formazione metodica. Varie Società Scientifiche

Carta dei Servizi

edizione 2010



FONDAZIONE POLIAMBULANZA Istituto Ospedaliero



Direttore Sanitario
Dr. Alessandro Signorini

Regione Umbra

5. Struttura

La sede della Fondazione Poliambulanza è a Brescia, in via Bissolati 57, nell'area sud della città, in prossimità di importanti arterie di comunicazione quali il casello autostradale di Brescia Centro (autostrade A4 e A21) e le tangenziali Sud ed Ovest.

La moderna e funzionale struttura è costruita su un'area di oltre 50.000 mq, circondata da ampie zone verdi, si sviluppa su sette piani per un totale di 45.000 mq di superfici utili.

La Fondazione Poliambulanza è accreditata con il Servizio Sanitario Regionale con delibera Giunta Regione Lombardia n. VI/47515 del 29.12.1999 e con successivo Decreto Direzione Generale n. 13507 del 15/09/2005 **per 338 posti letto** (distribuiti sia in stanze singole sia a due posti) e così suddivisi:

- 290 letti di degenza ordinaria
- 29 letti di day hospital e day-surgery
- 6 letti di Terapia Intensiva Polifunzionale
- 5 letti di Terapia Intensiva Cardiovascolare
- 4 letti di Unità di Terapia Intensiva Coronarica
- 4 letti di Unità di Terapia Sub-Intensiva Geriatrica

Tutte le camere dispongono dei seguenti comfort:

- aria condizionata
- servizi igienici
- letti articolati con comando elettrico
- telefono, radio e televisione
- cassaforte
- sistemi per chiamata del personale infermieristico



10. Tempi di attesa

Seguendo le indicazioni della Regione Lombardia pubblichiamo le tabelle dei tempi medi di attesa ambulatoriali per primi accessi/visite (sono escluse le urgenze, i controlli e i follow up) e per ricoveri programmati di alcune prestazioni oggetto di monitoraggio. I dati sono **aggiornati al 26 Agosto 2009** e si riferiscono a pazienti assistiti dal SSN e rilevati secondo le disposizioni della Regione Lombardia.

Prestazioni ambulatoriali	Tempi medi attesa (giorni)
Colonscopia con endoscopia flessibile	168
Ecocolor/doppler dei tronchi sovraaortici	66
Ecocolor/dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	74
Ecocolorodopplergrafia cardiaca	28
Ecografia addome completo	141
Ecografia dell'addome inferiore	141
Ecografia dell'addome superiore	141
Ecografia della mammella - bilaterale	141
Ecografia ostetrica	40
Elettrocardiogramma	14
Elettroencefalogramma	9
Elettromiografia semplice [emg]	27
Esame complessivo dell'occhio - visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo	119
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	98
Esofagogastroduodenoscopia [egd] con biopsia	113
Mammografia bilaterale	156
Radiografia del femore, ginocchio e gamba	2
Radiografia del torace di routine, nas	4
Radiografia della colonna lombosacrale	14
Radiografia di pelvi e anca	14
Risonanza magnetica nucleare (rm) della colonna	49
Risonanza magnetica nucleare (rm) muscoloscheletrica	60



Organizzazione di un Laboratorio di Ecocardiografia:

un ruolo centrale per le immagini e per il Sonographer

Una scelta organizzativa all'insegna della qualità e dell'efficienza

DI MARCO CAMPANA E CLAUDIO CUCCIA

Abbiamo tutti vissuto l'esperienza dell'ecocardiografista indovino, chiuso nella buia spelunca che, con la sonda magica, determinava il destino del paziente analizzando ombre che solo lui vedeva, e di cui si presume di dar sole.



che i Cardiologi (e i Cardiocirurghi) imparino ad analizzarle e interpretarle così come fanno o dovrebbero fare per ECG, Rx torace, TC, RMN, Scintigrafie, Coronarografie, ecc. Il progetto deve necessariamente coinvolgere la Direzione dell'Ospedale. La selezione dei Sonographer non

si presume di dar sole.

Le misurazioni e quanto siano sovrapposte.

La selezione dei Sonographer non

Cinque Sonographer (quattro con Master) lavorano a tempo pieno presso la Cardiologia della Fondazione Poliambulanza: quattro infermiere con lunga esperienza in Cardiologia, di cui due già assegnate all'attività ambulatoriale, due assunte ad hoc, **con precedente esperienza di Sonographer**, e una "tecnica di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare" con Master.

Altre due infermiere sono ora all'inizio del percorso formativo e frequentano anch'esse il Master Universitario.

Presso il nostro Istituto la formazione "sul campo" è basata sull'esecuzione e refertazione di esami ecocardiografici con l'affiancamento della Sonographer tutor esperta (15 anni di attività), e la supervisione del Responsabile del Laboratorio.

La selezione dei Sonographer non può prescindere dalle **aspirazioni e motivazioni dei candidati oltre che dal loro curriculum formativo.**

Non esistono in Italia corsi di laurea in Ecografia Cardiovascolare, ma alcune Università organizzano Master di primo livello in Tecniche di Ecografia Cardiovascolare. I titoli più comunemente richiesti per l'accesso sono la **laurea in "Infermieristica" o "Tecniche della Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare"**, ma sono aperti anche a Tecnici Radiologi, Medici, **Biologi e Bioingegneri.**

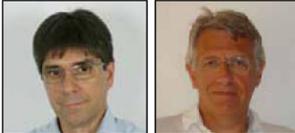
Organizzazione di un Laboratorio di Ecocardiografia:

un ruolo centrale per le immagini e per il Sonographer

Una scelta organizzativa all'insegna della qualità e dell'efficienza

DI MARCO CAMPANA E CLAUDIO CUCCIA

Abbiamo tutti vissuto l'esperienza dell'ecocardiografista indovino, chiuso nella buia spelunca che, con la sonda magica, determinava il destino del paziente analizzando ombre che solo lui vedeva, e di cui si peritava di dar solenne interpre-



le misurazioni e quanto siano sovr-

che i Cardiologi (e i Cardiocirurghi) imparino ad analizzarle e interpretarle così come fanno o dovrebbero fare per ECG, Rx torace, TC, RMN, Scintigrafie, Coronarografie, ecc. Il progetto deve necessariamente coinvolgere la Direzione dell'Ospedale. La selezione dei Sonographer non

Nella nostra esperienza l'archiviazione di almeno

60 esami al giorno e assicurata dalle 5 Sonographer.

Un Cardiologo a tempo pieno può attendere da solo alla supervisione di tutti gli esami.

Uno o altri due **Cardiologi** ecocardiografisti **eseguono 10 - 20 esami al giorno di terzo livello** (eco da sforzo, stress farmacologici o transesofagei) o svolgono **attività di consulenza**.

**COLLEGAMENTO A
REFERTO ECOCARDIOGRAMMA**

Abbiamo analizzato un campione degli esami ecocardiografici eseguiti dalle nostre Sonographer nei **primi 18 mesi di formazione**, confrontandoli con quelli registrati dalla **Sonographer tutor**. Abbiamo misurato il tempo di esecuzione e il numero di immagini registrate per esame.



	Sonographer (Senior) Tutor	Sonographer (Junior) nei primi 18 mesi	Sonographer (Junior) dopo 18 mesi
Tempo medio registrazione	5'	18'	8'
Numero medio immagini/esame	25		35
Tempo medio per immagini	12''	32''	12''

Ciò rivela una relativa insicurezza, a soli 18 mesi dall'inizio della formazione, che porta alla necessità di documentare più volte ogni possibile dettaglio patologico.

Conclusioni

Il progetto è stato realizzato secondo le previsioni con la collaborazione di tutti, e le prime verifiche interne di qualità confermano le aspettative.

Il Sonographer rappresenta il **pivot** di questo schema, **si rende interprete delle richieste dei medici e restituisce le immagini che diventano alfabeto comune**, a patto che la formazione continui a riguardarli tutti e sia stimolo per la crescita culturale dell'intera Unità Operativa nell'ovvio interesse dei pazienti.

TORNA A: [HOME](#)

Master universitari

Master di I livello

[Alimentazione per il benessere e la salute](#)

Codice master 71MA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master di I livello

Scadenza bando: 10 dicembre 2012

Sede didattica: Roma

[Assistente alla ricerca clinica](#)

Codice Master 789A

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master di I livello

Scadenza bando: 30 novembre 2012

Sede didattica: Roma

[Tecnica e diagnostica delle autopsie e
procedure istopatologiche](#)

Codice Master 716A

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master di I livello

Scadenza bando: 8 novembre 2012

Sede didattica: Roma

[Tecniche di ecocardiografia](#)

Codice Master 775A

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master di I livello

Scadenza bando: 8 novembre 2012

Sede didattica: Roma

[Trapianti d'organo ed emodialisi](#)

Codice Master 718A

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master di I livello

Scadenza bando: 8 novembre 2012

Sede didattica: Roma

Master universitari

Vedi anche

- [Perché il master](#)
- [Servizio Scuole di Specializzazione e Master universitari](#)

Percorsi

- [Tutti i master](#)
- [Master per facoltà](#)
- [Master di I livello](#)

Sede di
Roma

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN

TECNICHE DI ECOCARDIOGRAFIA

REGOLAMENTO



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Art. 1 - ISTITUZIONE

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, per iniziativa della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" Dipartimento di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare istituisce per l'anno accademico 2012/13 il Master universitario di primo livello in Tecniche di Ecocardiografia.

Il Master universitario di primo livello ha la durata di un anno accademico per complessivi 60 crediti, pari a 1500 ore.

Art. 3 - DESTINATARI

Il Master è rivolto a Laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ed ai laureati in Scienze infermieristiche.

Il numero degli ammessi al Master è fissato ad **8**.

Per essere ammessi al Master i candidati dovranno superare una prova consistente in un colloquio conoscitivo previa valutazione del curriculum di studio.

U.S.R.

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto vigente;
- VISTO** il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;
- VISTO** il *Regolamento Didattico di Ateneo* (R D A) emanato con D R n. 2440 del 16 luglio 2008 e le sue successive

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN
ECOGRAFIA CARDIOVASCOLARE PER TECNICI - SONOGRAPHERS**

Denominazione del corso

Corso di Master universitario di I livello in "Ecografia cardiovascolare per tecnici - sonographers"

Facoltà sede amministrativa del corso

Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Breve descrizione degli obiettivi formativi e finalità del corso

Il Master è rivolto a laureati in fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare che scelgano di acquisire competenze nel campo dell'ecografia cardiovascolare. mentre in tutta Europa e negli Stati Uniti la figura del sonographer, ovvero del tecnico di ecografia cardiovascolare, è da decenni inclusa nello staff dei laboratori di ecografia cardiovascolare, in Italia questo ruolo comincia a configurarsi solo da pochi anni. da ciò nasce l'esigenza di effettuare dei corsi master che formino figure professionali atte ad eseguire esami di ecografia cardiovascolare di base ed avanzata ed esperte anche nell'archiviazione e gestione digitale degli esami eseguiti. tali figure professionali sono impiegabili nel settore sanitario pubblico e privato (ospedali e case di cura).

Progetto generale dell'organizzazione del corso



**MASTER UNIVERSITARIO IN TECNICHE DI ECOCARDIOGRAFIA
TRANSTORACICA A.A. 2011/12**

Livello I			
Facoltà di riferimento Medicina e Chirurgia			
CFU 60 (1 anno)			
Lingua: Italiano			
Percentuale di frequenza obbligatoria 75%			
Periodo di svolgimento			
Data inizio Corso 07/Novembre/2011 Data fine Corso 08/Ottobre/2012			
attività formative previste: Lezioni frontali 1 giorno alla settimana, Mercoledì o Lunedì, ore 8.30-12.30 - 14.00-18.00			
Frequenza teorico-pratica presso i laboratori di Ecocardiografia per 6 ore giornaliere per 3 giorni alla settimana per 28 settimane distribuiti nel periodo del corso, in accordo con i responsabili dei singoli Laboratori di Ecocardiografia.			
Impegno orario giornaliero: 8			
Comitato Scientifico			
Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Facoltà/ Dipartimento/Ente di appartenenza/professione
Prof. Corrado Vassanelli	Professore ordinario di Cardiologia	MED 11	Università di Verona Facoltà Medicina e Chirurgia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, DAI Cardiovascolare e Toracico, UOC di Cardiologia d.U.
Prof. Flavio Ribichimi	Professore associato di Cardiologia	MED 11	Università di Verona Facoltà Medicina e Chirurgia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, DAI Cardiovascolare e Toracico, UOC di Cardiologia d.U.
Prof. Leonardo Gottin	Professore Associato di Anestesia e Rianimazione	MED 34	Università di Verona Facoltà Medicina e Chirurgia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, DAI di Emergenza e Terapie Intensive, UOC di Anestesia e Rianimazione
Dr Giorgio Golia	Dirigente Medico I livello	MED 11	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, DAI Cardiovascolare e Toracico, UOC di Cardiologia d.U.
Dr Andrea Erlicher	Dirigente Medico I livello	MED 11	Ospedale Regionale di Bolzano, Divisione di Cardiologia
Direttore del Corso			



Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Facoltà/ Dipartimento
Prof. Corrado Vassanelli	Professore ordinario di Cardiologia	MED 11	Università di Verona Facoltà Medicina e Chirurgia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, DAI Cardiovascolare e Toracico, UOC di Cardiologia d.U.
<p>Obiettivi formativi legati alla figura professionale che si intende formare con l'indicazione delle competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito al termine del Corso/singolo modulo (Descrittori di Dublino).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione introduttiva del Corso e contenuti generali <p>Il Master Universitario in Tecniche di Ecocardiografia ha lo scopo di fornire a coloro che sono in possesso di una laurea di primo livello in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento Cardiovascolare e in Infermiere, un approfondimento teorico-pratico in Ecocardiografia, finalizzato all'apprendimento della esecuzione tecnica degli esami ecocardiografici transtoracici sotto diretta supervisione del cardiologo specialista. Tale approfondimento ha lo scopo di sviluppare una specifica competenza tecnica ed autonomia nell'esecuzione pratica dell'esame ecocardiografico perché possa essere interpretato dal cardiologo specialista, in modo analogo a quanto già avviene nei paesi anglosassoni con la figura del "sonographer".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breve descrizione della figura professionale obiettivo del Corso secondo: <p>1. Conoscenze:</p> <p>Il corso si propone di fornire le conoscenze tecniche e di fisiologia e fisiopatologia cardiovascolare per consentire un corretto approccio allo studio ecocardiografico nel soggetto normale e nel paziente affetto da cardiopatia.</p> <p>2. Abilità:</p> <p>Obiettivo del corso è di rendere i frequentatori abili nell'esecuzione di un esame ecocardiografico transtoracico completo, sia in soggetti clinicamente stabili, che in situazioni di urgenza o emergenza, o di monitoraggio durante manovre chirurgiche</p> <p>3. Competenze:</p> <p>Alla fine del corso saranno acquisite le competenze tecnico-pratiche e cliniche per una adeguata valutazione ecocardiografiche in tutte le condizioni patologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settori di mercato del lavoro/Funzioni occupazionali previste: <p>I possessori del titolo di master potranno trovare possibili sbocchi occupazionali nel settore sanitario pubblico e privato; ulteriori interessanti prospettive si aprono inoltre in aziende produttrici di apparecchiature</p>			

Per informazioni (didattica, prove di selezione, calendario, ecc.)	Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche Segreteria Didattica - Sezione di Clinica Otorinolaringoiatra Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova Referente: Maria Grazia Schiesaro Telefono: 049 821203 E-mail: mariagrazia.schiesaro@unipd.it
--	--

Note: il Master viene svolto in collaborazione con il Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica della Facoltà di Lettere, la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova e il Conservatorio Statale di Musica "C. Pollini" di Padova

28 - Neurosonologia vascolare	
Livello	1
Durata	Annuale
Crediti formativi universitari	60
Lingua	Italiano
Direttore	Giorgio Meneghetti Dipartimento di Neuroscienze 049 8213600 giorgio.meneghetti@unipd.it
Obiettivi	Il Master fornisce le competenze neurosonologiche per la diagnostica ultrasonografica Doppler delle patologie cerebrovascolari. Sarà così possibile rilevare le alterazioni morfologiche ed emodinamiche sia a livello del circolo extracranico che a livello della arterie intracraniche. Il Master si articolerà con un approccio clinico globale diagnostico, sia clinico che strumentale, alla patologia cerebrovascolare basata sull'esperienza clinica nei singoli settori di interesse mediante didattica frontale, training diagnostico strumentale con apparecchiature ecotomografiche ad alta risoluzione in grado di rilevare le minime alterazioni morfologiche ed emodinamiche dei tronchi sovraortici e le alterazioni morfologiche ed emodinamiche delle arterie intracraniche.
Sbocchi occupazionali	Il Master è volto a formare figure professionali idonee a gestire la diagnostica vascolare non invasiva del circolo extra e intracranico nella fase acuta, subacuta e cronica delle patologie cerebrovascolari. Le figure professionali che concluderanno l'attività formativa saranno particolarmente idonee a gestire la diagnostica vascolare cerebrale nelle Stroke Units. Le informazioni acquisite durante lo svolgimento del Master permetteranno sbocchi occupazionali anche nei reparti di Terapia intensiva nei quali è fondamentale la valutazione e il monitoraggio dell'emodinamica cerebrale nelle patologie encefaliche traumatiche o

	vascolari acute. La figura professionale formata dal Master avrà importante rilievo occupazionale nelle commissioni istituite ad hoc finalizzate a valutare l'arresto di circolo cerebrale, momento determinante nella donazione e nel trapianto d'organo.
Organizzazione	Frequenza obbligatoria: 70% Frequenza: l'attività formativa prevede 1500 ore totali che saranno suddivise in studio individuale, didattica frontale e attività diagnostico-strumentale con frequenza presso il laboratorio di neurosonologia vascolare finalizzata all'utilizzo di ecotomografi Doppler ad alta risoluzione per acquisire le informazioni necessarie a gestire con competenza ed autonomia le diagnostiche ecotomografiche Doppler Tipologia didattica: lezioni; laboratori; seminari; stage Verifiche di accertamento del profitto: complessiva per tutti gli insegnamenti Prova finale: scritta/orale
Sede di svolgimento	Dipartimento di Neuroscienze Via Giustiniani, 5 - 35128 Padova
Data inizio attività	Lezioni: 01/02/2012 Stage/tirocini: aprile
Posti disponibili	Min: 7 Max: 20
Titoli di accesso	Lauree vecchio ordinamento: Medicina e chirurgia Classi delle lauree specialistiche D.M. 509: Medicina e chirurgia Classi delle lauree magistrali D.M. 270: Medicina e chirurgia Professioni sanitarie (L. 1/2002, art. 10 comma 1) Tecnici di neurofisiopatologia più diploma di maturità di scuola media superiore/esame di stato di scuola secondaria di secondo grado Abilitazione all'esercizio della professione
Selezione	Titoli: curriculum; tesi; altre pubblicazioni; altri titoli che il candidato ritenga utili Requisiti preferenziali: Specializzazione in Neurologia; Master in malattie cerebrovascolari; Board certificate in Neurosonology rilasciato dalla Società Europea di Neurosonologia ed Emodinamica Cerebrale - ESNCH
Criteri di massima per la valutazione dei titoli e/o delle prove di selezione e loro	Curriculum: 15 (punteggio massimo) Tesi: 10 (punteggio massimo) Altre pubblicazioni: 15 (punteggio massimo) Altri titoli che il candidato ritenga utili: 10 (punteggio massimo)



TECNICHE IN ECOCARDIOGRAFIA

STATUTO

(A.A. 2011-12)**Art. 1 Attivazione del Master**

L'Università degli Studi de L'Aquila attiva, su proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, un Master di 1° livello in "TECNICHE IN ECOCARDIOGRAFIA"

Art. 2 Docenti Responsabili – Comitato Ordinatore

Prof.ssa Maria Penco (Coordinatore)

Prof. Ernesto Di Cesare

Prof. Silvio Romano

Art. 3 Obiettivi Generali

Il Master si propone di realizzare un percorso finalizzato alla formazione tecnico-pratica di figure in grado di eseguire, in completa autonomia, un esame ecografico cardiaco di base, affiancando il medico nella diagnosi e refertazione dell'esame, in modo analogo a quanto già avviene nei paesi anglosassoni con la figura del "sonographer".

In particolare si propone di far acquisire:

1. conoscenze per il settaggio dell'ecocardiografo al fine di ottenere la migliore immagine ecocardiografica per fornire allo specialista cardiologo un referto diagnostico nel rispetto degli standard di qualità;
2. conoscenze sull'esecuzione corretta di un esame ecocardiografico secondo standard di esecuzione predefiniti;
3. conoscenze sull'anatomia e sulla fisiopatologia cardiovascolare necessarie per un esame mirato alla risoluzione dei quesiti diagnostici;
4. conoscenze sulle tecniche dei principali interventi di chirurgia cardiaca necessarie per l'esame ecocardiografico rivolto alla valutazione dei risultati e delle complicanze;
5. conoscenze sulla fisiopatologia delle principali cardiopatie congenite per poter ottenere i migliori risultati nella valutazione diagnostica;
6. conoscenze per la produzione e la gestione appropriata delle immagini in formato digitale e per la loro archiviazione e revisione
7. specifiche competenze per partecipare ad attività di ricerca bibliografica e clinica

Art. 4 Struttura e finalità del Master

Lo scopo del corso è l'acquisizione una preparazione professionale per:

- acquisire conoscenze sul corretto utilizzo delle macchine ecocardiografiche e sul trattamento, archiviazione e revisione delle immagini ecocardiografiche in formato digitale
- valutare in termini anatomici e fisiopatologici le principali patologie cardiovascolari;
- acquisire, con le moderne tecniche di imaging, le informazioni necessarie per un adeguato inquadramento del malato cardiologico in tutto il suo iter diagnostico-terapeutico;

Il Master ha la durata di 12 mesi e prevede l'acquisizione di 60 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI secondo le modalità previste negli articoli 5 e 6.

Art. 5 Organizzazione della didattica

L'attività didattica si articola in moduli, alla fine di ognuno dei quali viene accertata la preparazione dei partecipanti. Le lezioni relative ai vari moduli saranno tenute presso le strutture

(Valvulopatie e protesi valvolari, Patologia dell'aorta, Malattia coronarica, Cardiomiopatie, Cardiopatia ipertensiva, Malformazione congenite, Circolo polmonare, Masse e malattie del pericardio)	
Modulo 7 Metodiche ecocardiografiche di secondo livello (Eco Stress: razionale e modalità di esecuzione, EcoTransesofagea: modalità di esecuzione, Eco 3D: applicazione cliniche e limiti, Assistenza infermieristica in ecocardiografia avanzata)	3
Modulo 8 Applicazioni delle nuove tecnologie in cardiologia (Eco e urgenze cardiovascolari, Eco e Resincronizzazione, Ecocontrastografia:LVO e perfusione, Studio della riserva coronarica, Eco e cardiocirurgia, Il tecnico in Ecocardiografia,; normativa e aspetti legali, Altre metodiche di imaging cardiovascolare))	3
Totale attività didattica	23
Attività Didattica Opzionale	2
Attività di Tirocinio	30
PROVA FINALE	5
TOTALE	60

Art. 7 Sede dello svolgimento delle attività

Strutture didattiche della sede formativa della ASL di Teramo

Art. 8 Destinatari

Il numero minimo di iscritti per garantire l'attivazione del Master è pari a 8.

Per l'iscrizione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea in infermieristica, in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione, tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;

- titolo di studio universitario, per la professione di infermiere, o di tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione o di tecnico di radiologia medica per immagini e radioterapia, di durata triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M. 509/1999);

- diplomi conseguiti dagli appartenenti alla professione sanitaria di infermiere o di ostetrico in base al comma 10 dell'art.1 della Legge 8 gennaio 2002, n.1 in possesso di diploma di maturità di durata quinquennale;

- titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del Master ai soli limiti fini dell'iscrizione al corso.

Per coloro che sono in possesso di uno dei titoli diversi dalla laurea, è previsto il recupero dei debiti formativi che verranno individuati dalla Commissione.

Art. 9 Durata - Frequenza – Valutazione esame finale

Il Master ha durata di 1 anno e si articola in n. 8 moduli formativi per un impegno didattico complessivo di n. 60 crediti, comprensivi di attività didattica formale, attività di studio guidato, stage, supervisione, tutorato e preparazione alla prova finale. Di norma le attività didattiche si svolgeranno presso strutture didattiche della rete formativa della ASL di Teramo. La frequenza del Master è obbligatoria. Si prevede una valutazione formativa alla fine di ciascun modulo e un esame finale per valutare le capacità progettuali e applicative acquisite, al superamento del quale verrà rilasciato un Diploma di «Master in «Tecniche in Ecocardiografia». Per essere ammesso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Master di I livello in Tecniche in Ecocardiografia
2° edizione

(A.A. 2012-13)

Direttore del master: prof. Maria Penco

Numero dei posti disponibili: non è previsto il numero chiuso

Durata: 1 anno

Sede dei corsi: sede formativa ASL Teramo.

Costo (iva inclusa): € 1.800 frazionabile in 2 rate da € 900, la prima da versare all'immatricolazione la seconda entro il 30 aprile 2013.

Scadenza iscrizione: 31.12.2012.

Non è prevista l'erogazione di borse di studio ai partecipanti

Titolo di studio per l'ammissione:

- Laurea in infermieristica, in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999; 38

- titolo di studio universitario, per la professione di infermiere, o di tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione, di durata triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M. 509/1999);

- diplomi conseguiti dagli appartenenti alla professione sanitaria di infermiere o di ostetrico in base al comma 10 dell'art.1 della Legge 8 gennaio 2002, n.1 in possesso di diploma di maturità di durata quinquennale;

- titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del Master ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso.

Per coloro che sono in possesso di uno dei titoli diversi dalla laurea, è previsto il recupero dei debiti formativi che verranno individuati dalla Commissione.

Master Universitario di Primo Livello
Tecniche di ecografia cardiovascolare

FACOLTA'

Medicina e Chirurgia

RESPONSABILE

Prof.ssa Cristina Giannattasio; Dott. Giuseppe Trocino

PERIODO DI ATTIVAZIONE

Novembre 2011 – novembre 2012

OBIETTIVI

Il master si prefigge di fornire specifiche competenze per:

1. gestire nella maniera ottimale il settaggio dell'ecografo per ottenere la migliore immagine ecocardiografica e vascolare;
2. eseguire correttamente un esame ecocardiografico e vascolare secondo standard di esecuzione predefiniti;
3. conoscere l'anatomia e la fisiopatologia cardiovascolare per poter effettuare un esame mirato alla risoluzione dei quesiti diagnostici;
4. conoscere le tecniche dei principali interventi cardiocirurgici e di chirurgia vascolare per poter applicare in maniera corretta l'esame ecografico cardiovascolare alla valutazione dei risultati e delle complicanze;
5. conoscere la fisiopatologia delle principali cardiopatie congenite;
6. gestire in maniera corretta il trattamento delle immagini in formato digitale per l'archiviazione e revisione;
7. gestire ricerche bibliografiche e cliniche.

DESTINATARI

Il master è rivolto prioritariamente a coloro che sono in possesso di **laurea di primo livello in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria, in tecniche di radiologia ed in bioingegneria** per lo specifico apprendimento di tecniche di ecografia cardiovascolare. E' inoltre rivolto, in seconda battuta, a coloro che sono in possesso di **laurea di primo livello in infermieristica**, con la finalità di sviluppare competenze tecniche da utilizzare durante l'attività di assistenza infermieristica.

PER INFORMAZIONI

c.monticelli@hsgerardo.org



UNIVERSITÀ DI PISA

Allegato A/BMI

Master di I Livello in	Tecniche diagnostiche di ecografia cardiovascolare
Area disciplinare	Sanitaria
Data inizio corso	20/01/2012

Posti disponibili per allievi ordinari	Numero minimo di allievi ordinari per l'attivazione del Corso
10	5

Uditori
Posti disponibili per uditori: 5

Requisiti di ammissione

Classi Lauree Triennali:
CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE (SNT/3); CLASSE DELLE LAUREE IN PROFESSIONI SANITARIE, INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA (SNT/1)

Altri Requisiti:
sono titoli preferenziali : SNT/3 TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE; SNT/3 TECNICA DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

Titolo accademico conseguito all'estero: vedi articolo 4 del bando

Termini per la presentazione della domanda di preiscrizione on line

Data di apertura delle preiscrizioni	03/11/2011
Data di chiusura delle preiscrizioni (termine da osservare pena l'esclusione dalla procedura di ammissione)	Ore 13.00 del 30/11/2011

Commissione giudicatrice

La composizione della Commissione verrà pubblicata alla pagina web <http://www.med.unipi.it/cardiotor/masterco>

Modalità di svolgimento della prova di valutazione
--

Prova orale, valutazione dei titoli

MASTER I Livello in Tecniche diagnostiche di ecografia cardiovascolare

SEDE DEL CORSO

DIPARTIMENTO CARDIO TORACICO E VASCOLARE
VIA PARADISI, 2
56124 - PISA

Titoli preferenziali ma non **NON ESCLUSIVI**

OGGETTIVO DEL MASTER

Il Master ha lo scopo di fornire le competenze specialistiche sulle tecniche diagnostiche ultrasoniche (ecografia cardiaca, vascolare e transesofagea) per la formazione tecnico-pratica di figure (sonographer) in grado di eseguire un esame ecografico cardiaco e vascolare di base, affiancando il medico nella diagnosi e refertazione dell'esame. Data l'altissima richiesta di esami ecografici cardiaci e vascolari attualmente eseguiti dai medici, tale figura professionale sarebbe di valido supporto per accelerare le procedure diagnostiche e consentire al medico di dedicarsi in maniera più approfondita alla clinica.

La figura del sonographer è già attiva da tempo in altri paesi europei e negli USA, dove rappresenta un punto di forza nei laboratori di diagnostica cardiovascolare. Anche in Italia questa figura professionale, che è già presente in alcune sedi, potrebbe diventare un valido supporto per il medico nel processo diagnostico.

Lezioni frontali con documenti dell'Università di Pisa, dell'ECOP e del CNR di Pisa e lezioni pratiche nei rispettivi laboratori di ecografia cardiaca ed ecografia vascolare.

DURATA DEL CORSO: 12 mesi

FINE DEL CORSO PREVISTA: FEBBRAIO 2012



[Homepage](#) [Studenti](#) [Proseguire dopo la laurea](#) [Master](#) [Area Sanitaria](#) [Master di primo livello in Tecniche di ecografia cardiaca e vascolare](#)

Master di primo livello in Tecniche di ecografia cardiaca e vascolare con inizio nel primo semestre

DOCUMENTI

Bando corsi per master I semestre 2011/2012

Scadenza iscrizioni: 29 settembre 2011

 [Bando corsi per master I semestre 2011/2012 \(versione in pdf\)](#)  179.1846

Obiettivi formativi

Il master ha l'obiettivo di fornire un approfondimento teorico e pratico in ecografia cardiaca e vascolare, con specifiche competenze per svolgere le seguenti mansioni: gestire in modo ottimale le apparecchiature al fine di ottenere le migliori immagini per fornire allo specialista cardiologo un referto diagnostico nel rispetto degli standard di qualità; rispettare gli standard di esecuzione predefiniti dalle linee guida (AHA/ACC; ESC); conoscere le nozioni di anatomia e fisiologia cardiovascolare per eseguire un esame mirato alla risoluzione dei quesiti diagnostici; conoscere le tecniche di chirurgia cardiaca e vascolare e la fisiopatologia delle patologie cardiache congenite, per poter ottenere i migliori risultati nella valutazione diagnostica; gestire con appropriatezza la produzione di immagini in formato digitale e la loro archiviazione; partecipare ad attività di ricerca bibliografica e clinica.

Prospettive occupazionali

I possessori del titolo di master potranno trovare possibili sbocchi occupazionali nel settore sanitario pubblico e privato; ulteriori interessanti prospettive si aprono inoltre in aziende produttrici di apparecchiature dedicate a queste procedure diagnostiche con qualifica di "specialista di prodotto".

Posti disponibili

Il numero di posti disponibili per l'ammissione al corso è determinato in 8.
L'Università si riserva di verificare se sussistano le condizioni per ampliare il predetto contingente di posti.
Parimenti l'Università si riserva di valutare se avviare o meno il corso, qualora per sopravvenute circostanze dovessero venire meno le condizioni per la sua attivazione.

Requisiti di accesso

Il corso si rivolge ai possessori di laurea conseguita nella classe SNT/03 – Professioni sanitarie tecniche (D.M. 509/99), limitatamente ai corsi di laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Possono, inoltre, partecipare i possessori di diploma universitario di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e di Tecnico sanitario di radiologia medica o di titoli equipollenti.

I possessori di titolo di studio non universitario, ma riconosciuto equipollente ex lege, sono tenuti a consegnare/inviare all'Ufficio Dottorati di ricerca e master universitari copia di tale titolo e copia del diploma di maturità, unitamente ai documenti previsti per presentare la domanda di ammissione.

che diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati e **ultrasuoni**).

Conclusioni

Sulla base della nostra esperienza riteniamo che il TSRM, se debitamente formato (master?), possa condurre in autonomia esami di ultrasonologia vascolare.

Concludiamo, quindi, ponendoci il seguente quesito:

“ Perché, a differenza di alcuni altri tecnici sanitari, il TSRM che è in possesso di un'apposita abilitazione normativa, non viene abitualmente utilizzato per la conduzione di esami ecodoppler dei tronchi sovraortici?; la causa di tale realtà è da ricercarsi nel patrimonio genetico dei TSRM o, come il nostro gruppo dimostra, nelle resistenze di natura culturale, politica e professionale da parte di altre professioni? ”



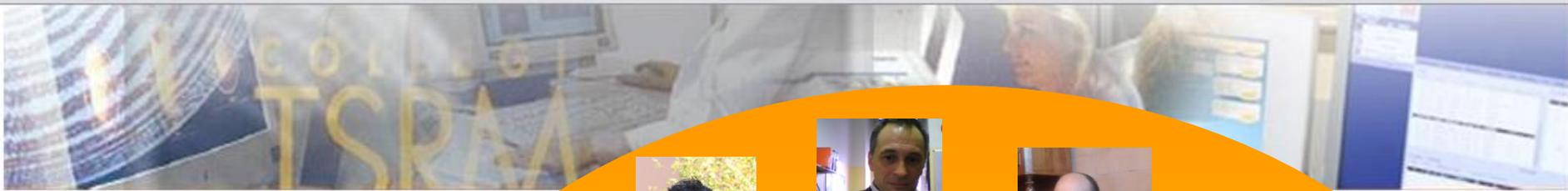
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ACCREDITATO DIFA - le risposte



- G. M. von Reutern, H. J. Budinger: Sonografia doppler extra ed intra-cranica, Centro Scientifico Editore, Torino, 1992.
- Liboni W, De Mattei M, Sandiano L: Doppler-ecografia nella

2000.
- Rabbia C, De Lucchi R, Cirillo R: Ecodoppler Vascolare. Edizioni Minerva Medica, Torino 1991.

RICCIONE 2011 – 14° CONGRESSO NAZIONALE TSRM FORMAZIONE GRUPPO ORIGINARIO TSRM E RICERCA



Home page

agosto 2012

Area riservata

Entra nell'area riservata

Home > Home

Home

+ Organizzazione

- Chi è il TSRM
- Chi siamo
- Comitato Centrale
- Consiglio Nazionale
- Revisori dei Conti
- Associazioni
- Gruppi di lavoro istituzionali
- Link utili

+ Gruppo TSRM e Ricerca

- Chi siamo
- Documento strategico

+ Formazione

- Corsi di Laurea
- Master
- Eventi ECM

+ Lavoro

- Offerte

Il gruppo



**Mario
CORIASCO**
Torino



**Daniele
DELLE MONACHE**
Firenze



**Marco
GROSSO**
Torino



**Jacopo
NEGRI**
Macerata



**Antonella
PACCONI**
Napoli



**Antonella
IADANZA**
Milano



**Irene
RIGOTT**
Bolzano



**Giuseppe
VICARI**
Cefalù



**Vincenzo
VAITI**
Catanzaro

**Francesco Paolo
SELLITTI**
Torino



**Francesco
SCIACCA**
Messina



**Pierpaolo
PIPAN**
Biella



**Fabio
PAOLICCHI**
Pisa



7/10/2011
**Presidenza
dei Ministri**
del 7 ottobre 2011
Presidenza del Consiglio
Ministri - Dipartimento
della Funzione Pubblica - che
riguarda la formazione
universitaria e regolamenta i
permessi per diritto allo studio

TRICARICO (MT)



**TORRE e PORTA
ARABA**



**TORRE e ROCCAFORTE
NORMANNA**



**TORRE e PORTA
SARACENA**

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

Per contatti

Francesco Paolo SELLITTI

FRANCESCOPAOLO.SELLITTI@UNITO.IT

Dipartimento di Neuroscienze – Neuroradiologia

Università di Torino